



**Cairo Montenotte.** Trattative in corso ma prospettive occupazionali modeste

## Tre aziende interessate ad avviare attività nelle aree ex Ferrania e Parco tecnologico



A Ferrania ci sono prospettive di nuovi insediamenti industriali

### IL CASO

**MAURO CAMOIRANO**  
 CAIRO M.

**U**n colosso della logistica interessato alle aree Ferrania Technologies, mentre domani l'amministrazione comunale cairese incontrerà i responsabili della Carbo-graph, decisi ad installarsi

nelle aree del Parco tecnologico; e il 23 i vertici della Pegaso Systems che propongono uno stabilimento da 60 nuovi posti.

Per la logistica, legata ovviamente al retroporto di Savona-Vado ma anche in generale alla chimica, le indiscrezioni parlano di una manifestazione di interesse per l'acquisizione di aree da parte di un colosso nato nel 2005 dal-

la joint-venture di due realtà leader nella fornitura di logi-



stica chimica, uno tedesco ed uno spagnolo. Lo stesso Liquidatore di Ferrania Technologies e Ferrania Solis, Giovanni Marciari, pur celando il nome dell'interlocutore visto la fase delicata della trattativa, conferma: «C'è la presentazione di una manifestazione di interesse di una multinazionale interessata a due lotti per un totale di 25 mila metri verso il Parco tecnologico, con diritto di prelazione per ulteriori 12 mila metri. Si occuperanno di logistica pura, quindi la ricaduta occupazionale non sarà enorme, sui 20 posti di lavoro. Però vi è anche un progetto di collaborazione con il Parco Tecnologico per quanto riguarda la parte di ingegneria».

Iniziativa che si sta sviluppando a prescindere dai bandi dell'area di crisi, invece fondamentali per altri due insediamenti: domani l'amministrazione comunale incontrerà i responsabili della Carbongraph: in questo caso l'area interessata è quella dell'adiacente Parco Tecnologico Valbormida. L'azienda si svilupperà intorno ad un innovativo sistema di produzione di fibra di carbonio. L'insediamento troverebbe posto in un capannone di 5 mila metri, partendo con 40 addetti in tre anni, ma l'ad del Parto Tecnologico, Francesco Legario, anticipa che poi l'occupazione salirebbe.

Legato al verdetto dei bandi è anche l'insediamento della

Pegaso Systems per un impianto ad alta tecnologia per il recupero integrale di polveri da abbattimento dei fumi delle acciaierie. Impianto che, così come la Zincol Ossidi che si sta insediando, deve sottostare alla Seveso Ter. Insediamenti che sarebbero importanti non solo per i risvolti occupazionali, ma anche per quanto riguarda la gestione della liquidazione di Ferrania, ma, al tempo stesso, che comportano una concentrazione di aziende sotto Seveso Ter in quell'area.

Commenta, il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini: «Il 23 incontrerò i vertici dell'azienda che verranno per presentare il progetto soffermandosi proprio sulla parte ambientale. Bisogna però permettere che essere sottoposti a Seveso Ter non significa automaticamente problemi ambientali, ma sottostare a tutta una serie di norme stringenti riguardo il rischio di incidenti gravi. Certo quando su quelle aree che erano, diciamo, "nude", si è iniziato a insediare un biodigestore e poi accettare il trasferimento della Zincol Ossidi, è ovvio che si è determinata una certa vocazione industriale per la quale forse era il caso di essere maggiormente selettivi visto il potenziale del sito. Ma l'importante ora è far rispettare la normativa, ottenere garanzie e monitoraggi ed, ovviamente, chiarire bene che non accetteremo nulla a scatola chiusa». —

© BY NC ND ALIQUINI DIRITTI RISERVATI